

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO**  
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

---

**A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

AccogliENZA: i giovani, la famiglia, le relazioni intergenerazionali, l'educazione ai sentimenti e all'ascolto.

---

**B) SOGGETTO RICHIEDENTE**

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di San Polo d'Enza

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

### C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di San Polo d'Enza
---------------------------

### D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	<a href="mailto:sanpolodenza@cert.provincia.re.it">sanpolodenza@cert.provincia.re.it</a>

---

### E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

X	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

## **F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010**

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

L'Amministrazione Comunale si ripromette, attraverso il coinvolgimento dei ragazzi, delle famiglie, della scuola, del mondo dell'associazionismo e di tutti gli attori che sul territorio si occupano a vario titolo dell'accoglienza dei giovani, di elaborare linee guida che orientino il lavoro degli uffici e determinino gli stanziamenti erogati in merito alle politiche giovanili e alle politiche di comunità.

Tale intendimento deriva dalla consapevolezza che le azioni rivolte ai giovani non possano che essere il frutto di una condivisione con i giovani stessi e che qualsiasi iniziativa assunta in maniera verticistica e prettamente istituzionale rischia di non incidere e non incontrare il favore dei soggetti a cui sarebbe rivolta.

In particolare rileviamo le sempre maggiori criticità:

- nell'ambito delle relazioni tra il mondo dei ragazzi e quello degli adulti;
- l'importanza di fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per costruire relazioni sane, mature ed efficaci anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie che hanno negli ultimi anni rivoluzionato il modo di interagire dei ragazzi;
- La difficoltà delle famiglie, alla luce dei radicali cambiamenti della nostra società, ad interpretare il ruolo educativo a loro storicamente assegnato;

Riteniamo che attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni si possa costruire percorsi incisivi ed efficaci per facilitare tali relazioni. Riteniamo inoltre che sviluppare il tema dell'ascolto e dell'accoglienza tra i giovani e nelle famiglie possa rafforzare quel senso comunitario e solidaristico che da sempre connota i nostri paese costituendone un punto di forza imprescindibile.

In particolare il processo partecipativo troverà applicazione attraverso l'organizzazione di iniziative di vario genere (conferenze, spettacoli teatrali interattivi, tavoli di lavoro, giochi di ruolo, laboratori tematici...) finalizzate a coinvolgere gli attori suddetti e a stimolare un loro protagonismo che si dovrà concretizzare nella proposizione di indirizzi politici da sottoporre all'Amministrazione Comunale in merito alle politiche comunitarie giovanili. Al fine di raggiungere tale obiettivo le modalità di realizzazione degli eventi saranno informali dinamiche e improntate all'interazione.

## G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

L'oggetto del processo partecipativo si svilupperà attraverso l'organizzazione di iniziative di vario genere (conferenze, spettacoli teatrali interattivi, tavoli di lavoro, giochi di ruolo, laboratori tematici...) finalizzate a coinvolgere gli attori suddetti e a stimolare un loro protagonismo che si dovrà concretizzare nella proposizione di indirizzi politici da sottoporre all'Amministrazione Comunale in merito alle politiche comunitarie giovanili. Le iniziative avranno carattere dinamico, informale ed interattivo che favorirà la partecipazione di ragazzi e famiglie rendendo anche più semplice la possibilità di apportare il proprio contributo alla discussione.

La realizzazione delle iniziative sarà preceduta da una fase di pianificazione che verrà operata dallo Staff di Progetto coadiuvato da figure specializzate nell'ambito delle politiche giovanili e di comunità. La progettazione potrà poi svilupparsi ed essere modificata in base alle proposte ed ai contributi che emergeranno una volta coinvolta la cittadinanza.

I temi su cui verteranno le iniziative saranno individuati con lo scopo di sollecitare in particolare la partecipazione dei giovani e di stimolare suggerimenti e riflessioni che possano essere in un secondo momento recepiti dall'Amministrazione Comunale per delineare indirizzi nell'ambito delle politiche giovanili e di comunità. In attesa dei contributi dei soggetti che verranno coinvolti l'intenzione è di affrontare quindi temi di interesse ed attualità per le nuove generazioni, quali l'utilizzo consapevole dei social network, i rapporti intergenerazionali, le famiglie come luogo di ascolto ed accoglienza, l'educazione ai sentimenti, la relazione "con" e "tra" ragazzi di seconda generazione (tema immigrazione).

Il percorso partecipato si concluderà con una restituzione ai partecipanti dei contenuti emersi nelle varie occasioni di incontro e con l'elaborazione di un documento di sintesi da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Da diversi anni la filosofia sottesa ai servizi alla persona conosce un'evoluzione che l'ha portata a modificarsi in maniera radicale. L'approccio di carattere puramente assistenziale ed erogatorio che connotava l'operato delle Amministrazioni Comunali fino a pochi anni fa è stato sostituito da un tipo di azione maggiormente interattiva e progettuale che prevede un ruolo di protagonismo e di responsabilizzazione dei cittadini. Il ruolo delle comunità locali ha quindi assunto un valore di estremo rilievo nella programmazione sociale dei servizi, rappresentando per gli operatori un imprescindibile interlocutore e una preziosa risorsa per la strutturazione di progetti efficaci.

Lavorare con un approccio di comunità significa quindi costruire relazioni alleanze e sinergie con il mondo dell'associazionismo, del volontariato, della cooperazione, con il mondo produttivo, con le categorie professionali, con gruppi di cittadini o cittadini singoli che desiderano agire un ruolo attivo

nelle azioni di sostegno alle persone che versano in condizioni di disagio o fragilità, o più semplicemente nella creazione di una comunità più accogliente.

Per comunità intendiamo in senso lato la dimensione più qualificante dei nostri paesi; un contesto connotato da molteplici relazioni, i cui aspetti prevalenti sono la mutualità, la solidarietà, la fiducia, la vicinanza; in una parola, i legami affettivi fra le persone.

Negli ultimi anni i cambiamenti socio-demografici che attraversano il mondo hanno determinato una disgregazione della coesione sociale che ha sempre caratterizzato i nostri luoghi ed abbiamo assistito ad una perdita di questo senso comunitario. Il timore è che questi effetti negativi si manifestino in particolare nelle nuove generazioni che rischiano di essere le più penalizzate da queste derive individualistiche. Riteniamo che recuperare senso di appartenenza, desiderio di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, e in particolare dei giovani, nella gestione delle problematiche della comunità rappresenti un elemento di estremo valore.

In particolare, relativamente ai giovani, attraverso la collaborazione di operatori di strada ed educatori territoriali, sono state rilevate alcune peculiarità del Comune di San Polo (vedi allegato punto P). Ci sono alcuni luoghi di aggregazione giovanile spontanei ed informali che vedono la presenza di un buon numero di ragazzi e ragazze. Anche in questi luoghi si cercherà di individuare possibili interlocutori da coinvolgere nel processo partecipativo. Anche in passato i ragazzi hanno più volte manifestato il desiderio di rendersi partecipi in percorsi di socializzazione, creatività e protagonismo giovanile. Tale desiderio, in accordo con quanto descritto, viene letto come necessità di strutturare alcune progettazioni specifiche, creando una rete tra servizi, ragazzi e cittadinanza ( in senso ampio), per promuovere un dialogo utile per migliorare i processi di Comunità.

**H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Indicare gli obiettivi del processo:

- Coinvolgere un ampio numero di giovani e di famiglie
- Realizzare di momenti aggregativi rivolti ai giovani
- Stimolare discussioni in merito alle politiche giovanili e di comunità
- Costituire tavoli di discussione e di approfondimento su tematiche attinenti alle nuove generazioni
- Promuovere l'educazione ai sentimenti, all'ascolto e ad appropriate modalità relazionali

Indicare i risultati attesi del processo:

- Maturare una sensibilità sociale nelle giovani generazioni
- Stimolare la partecipazione attiva alla vita del paese
- Far emergere da parte dei ragazzi e dalle loro famiglie indicazioni da sottoporre all'Amministrazione Comunale relativamente alle politiche giovanili e di comunità
- Facilitare i rapporti intergenerazionali

**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010**

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di San Polo d'Enza
Tipo atto:	Delibera di Giunta
Numero e data atto:	n. 68 del 28.09.2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	<a href="http://pubblicazioni1.saga.it/publishing/DD/docDetail.do?docId=3352">http://pubblicazioni1.saga.it/publishing/DD/docDetail.do?docId=3352</a>

**Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.**

---

**J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010**

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
Marco Fontanili	Assessore alle politiche giovanili
Giorgio Ghiò	Dirigente scolastico
	Segreteria del Sindaco
	Responsabile Area Servizi alla Persona
	Istruttore Culturale
	Operatore Sportello Sociale
	Psicologa (Cooperativa Creativ)
	Comitato Genitori

---

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010**

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	01/12/2015
Durata del processo partecipativo ( <b>in mesi</b> ):	6



## L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

il processo partecipativo vedrà coinvolti:

- Gruppi Informali di giovani: attraverso l'azione di educatori territoriali, operatori di strada, distribuzione di materiale presso i luoghi di incontro dei giovani
- Scuola: attraverso membri dello staff di progetto e attraverso comunicazioni rivolte a studenti, corpo docenti e consiglio di istituto
- Associazionismo Giovanile negli ambiti sociale, culturale, sportivo: attraverso comunicazioni alle consulte
- Centro per le famiglie
- Soggetti del Terzo Settore
- Parrocchia: attraverso il coinvolgimento dei responsabili dell'oratorio e dei gruppi famiglie.

Il coinvolgimento di tutti questi soggetti sarà anche garantito dall'eterogeneità dei percorsi partecipativi proposti

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

A seguito dell'attivazione del processo partecipativo verranno a costituirsi gruppi di discussione su tematiche specifiche che garantiranno il protagonismo dei singoli cittadini o dei gruppi di cittadini.

Attraverso canali social sarà possibile anche agevolare il coinvolgimento di cittadini che non fanno parte di gruppi precostituiti, che sono impossibilitati a partecipare direttamente alle iniziative organizzate e che intendono comunque esprimere le proprie opinioni in merito all'oggetto del processo partecipativo.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione sarà inteso come strumento di promozione, orientamento e valutazione/traduzione in strumenti operativi del processo partecipativo. A tal fine la partecipazione al TdN sarà sempre aperta a tutti i soggetti interessati con particolare attenzione ai rappresentanti del terzo settore e singoli cittadini che desiderino apportare il proprio contributo al processo. Il lavoro del TdN verrà promosso attraverso vari strumenti di comunicazione, in particolare verrà creata una specifica sezione sul sito istituzionale dell'ente.

Verrà realizzato un incontro preparatorio del TdN durante la fase di condivisione e prima dell'avvio del percorso. I soggetti saranno invitati a partecipare a questo incontro tramite lettera d'invito dedicata

e/o incontro diretto. L'ordine del giorno dell'incontro prevederà una discussione sulle modalità con cui condurre il processo partecipativo e un focus sui contenuti che si vorrà trattare durante lo sviluppo del processo.

Si avrà cura di chiedere ai soggetti che avranno aderito se vi sono altri soggetti da coinvolgere. Gli incontri del TdN saranno sempre accompagnati da figure con professionalità specifiche nell'ambito della facilitazione e nella gestione dei gruppi, che aiuteranno il TdN a mantenere attenzione all'ascolto di tutte le forze in gioco, a elaborare le proposte, a prendere le decisioni, a monitorare il percorso.

Il TdN sarà inoltre coinvolto nel livello della valutazione e degli indicatori di risultato.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

In fase di apertura del processo si prevede un incontro di discussione pubblica che sarà condotto in maniera dialogica e informale. In particolare si tenderà ad allestire un setting che favorisca l'espressione e il protagonismo dei giovani. In tale incontro saranno illustrate le finalità e le modalità previste per il processo partecipativo cercando di sollecitare riflessioni che possano andare a modificarlo secondo quanto ritenuto utile dai membri del tavolo.

Nella fase di chiusura del processo si organizzeranno incontri finalizzati a condividere la sintesi del progetto e a produrre un documento di proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale, relative alle politiche giovanili e comunitarie. A tal fine verranno utilizzate tecniche di gestione dei gruppi finalizzate a facilitare l'espressione del contributo di tutti i presenti.

Gli incontri saranno accompagnati da figure con professionalità specifiche nell'ambito della facilitazione e nella gestione dei gruppi.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Fondamentale per la buona riuscita del progetto e per un efficace raggiungimento del target è adottare una strategia di comunicazione integrata. La comunicazione diretta avverrà principalmente attraverso la scuola, che rappresenta un interlocutore privilegiato verso cui rivolgere iniziative di direct contact, sia entrando direttamente nelle scuole attraverso specifici tavoli didattici, sia invitando i giovani e le loro famiglie a incontri e tavoli di lavoro, costituendo così cluster specifici.

La comunicazione indiretta del progetto sarà sia online che offline. La comunicazione offline verterà principalmente su materiale cartaceo informativo relativo al progetto, nonché articoli sulle testate giornalistiche locali attraverso l'ufficio stampa del Comune. Al fine di promuovere gli eventi del progetto e raggiungere più soggetti esterni saranno predisposti manifesti e locandine, da affiggere nelle bacheche e negli esercizi commerciali del paese. Al termine del progetto è prevista una pubblicazione con i risultati ottenuti dal processo partecipativo.

Il nucleo centrale della comunicazione online sarà costituita da un'apposita sezione sul sito istituzionale dell'ente ([www.comune.sanpolodenza.re.it](http://www.comune.sanpolodenza.re.it)). In questa sezione sarà presentato il progetto e verranno caricati tutti i documenti e i file multimediali realizzati. Di fondamentale importanza è l'utilizzo dei canali social, soprattutto in funzione del target di riferimento (giovani). Anche gli strumenti di comunicazione online saranno oggetto di discussione nel processo partecipativo: verranno infatti realizzati incontri specifici sull'educazione all'uso dei social e si sceglierà quali strumenti utilizzare nello specifico per il progetto, sia per la comunicazione interna dei cluster individuati per il processo partecipativo, sia per la comunicazione esterna rivolta alla divulgazione dei risultati ottenuti alla cittadinanza e agli stakeholder interessati.

## M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	250
---	-----

### Descrizione delle fasi (tempi):

FASE DI PROGETTAZIONE (3 settimane) Coinvolgimento di figure professionali specializzate nell'ambito delle politiche giovanili che co-progettino il percorso partecipativo impostandolo in attesa di eventuali modifiche da apportare una volta coinvolti gli altri attori non-istituzionali.

FASE DI AVVIO (1 settimana) Creazione del Tavolo di Negoziazione (TdN) e condivisione/presentazione del percorso partecipativo.

FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (4 mesi) Organizzazione di incontri tematici e occasioni aggregative volti a sollecitare la partecipazione di cittadini ed in particolar modo di giovani del paese così che essi trovino uno spazio e un'occasione per esprimere le proprie riflessioni riguardo alle politiche giovanili. Gli incontri verteranno sui temi dei rapporti intergenerazionali, delle problematiche del mondo giovanile, dell'educazione ai sentimenti e dei temi famigliari. Tali incontri verranno realizzati con modalità innovative (improvvisazioni teatrali, aperitivi tematici, laboratori interattivi ecc.) così da renderli più appetibili per le nuove generazioni e per favorire l'espressione dei propri contributi individuali. Al termine di tali appuntamenti verrà sempre effettuata una sintesi dei contenuti emersi che costituirà la base per la creazione di un documento finale.

FASE FINALE DEL PROGETTO (1 mese) Restituzione a tutti i partecipanti del lavoro svolto; realizzazione di un evento conclusivo del progetto, sintesi dei contenuti emersi, redazione del documento finale da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

Si proporrà inoltre di illustrare lo sviluppo e i risultati del percorso partecipativo durante una seduta di Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza con un coinvolgimento delle scuole.

## N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

---

## O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

---

**P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

**Sintesi di relazione operatori di strada (periodo gennaio-aprile 2015)**

Negli scorsi anni, attraverso una collaborazione con l'Associazione Onlus Papa Giovanni XXIII, il Distretto della Val d'Enza, di cui San Polo fa parte, ha svolto interventi di operativa di strada rivolti alla popolazione giovanile. In tale occasione sono stati redatti report che attestano come i giovani manifestassero il desiderio di un maggior coinvolgimento nella fase di programmazione politica a loro rivolta. A tal proposito si allega il report redatto dagli operatori di strada sul comune di San Polo.

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.**

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010**

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

**Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:**

----------

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

----------

## R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Compito del TdN sarà quello di accompagnare il percorso con l'attività di monitoraggio e valutazione, sia durante il percorso partecipativo, sia anche in seguito, per valutarne i primi esiti. Il monitoraggio riguarderà il corretto avvio del percorso partecipativo, lo stato di realizzazione del progetto (tempistiche e attività), l'effettiva partecipazione della cittadinanza, i contenuti emersi e i risultati ottenuti.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Gli esiti del processo partecipativo saranno pubblicizzati nel seguente modo:

- attraverso comunicati stampa;
- aggiornando la sezione dedicata sul sito istituzionale (nella quale saranno caricati tutti i documenti realizzati durante il progetto);
- divulgando i risultati attraverso i canali social attivati;
- realizzando un Consiglio Comunale aperto.



## S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	<b>2000</b>	<b>1000</b>		<b>1000</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>
Progettazione iniziale e supporto alla rimodulazione progetto a seguito delle osservazioni emerse da parte dei partecipanti	2000	1000		1000	50%	50%
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	<b>25000</b>	<b>11000</b>		<b>14000</b>	<b>56%</b>	<b>56%</b>
Realizzazione di eventi, incontri e attività finalizzati a favorire la partecipazione dei giovani e delle famiglie e a sollecitare contributi in merito alle politiche giovanili	25000	11000		14000	56%	56%

VOCI DI SPESA	<b>(A+B+C=D)</b> COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<b>(A)</b> <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<b>(B)</b> <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<b>(C)</b> <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	<b>(C/D %)</b> % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	<b>(A+B)/D %</b> % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	<b>4000</b>	<b>1500</b>		<b>2500</b>	<b>62,50%</b>	<b>62,50%</b>
Spese per realizzazione e stampa volantini, locandine, manifesti, grafica	5000	1500		3500	70%	70%
<b>TOTALI:</b>	<b>32.000</b>	<b>13.500</b>		<b>18.500</b>	<b>57%</b>	<b>57%</b>

**T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)**

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI			
	TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Progettazione				
Incontro dello staff di progetto supportato da figura professionale specializzata nelle politiche giovanili	4000	0	4000	
1° attività: Partecipazione				
attività con gli studenti dell'Istituto Comprensivo sul tema della partecipazione alla presenza di uno psicologo dei gruppi e tavolo di discussione	2000	0	2000	
2° attività: i Social				
Laboratorio sull'utilizzo consapevole dei social network alla presenza di un formatore esperto di comunicazione e nuove tecnologie e tavolo di discussione.	0	4000	4000	
3° attività: Rapporti Intergenerazionali				
Improvvisazione teatrale sui temi dei rapporti intergenerazionali e tavolo di discussione.	0	4000	4000	
4° attività: Esperienze familiari di affido				
Laboratori sul tema dell'accoglienza nelle famiglie e testimonianza di famiglie affidatarie e tavolo di discussione.	0	3500	3500	

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
5° attività: Sentimenti			
Incontro con psicologo sul tema dell'educazione ai sentimenti e al rapporto tra i pari e tavolo di discussione.	0	4000	4000
6° attività: Ascolto e accoglienza	0	4000	4000
Giochi di ruolo condotti da uno psicologo sul tema dell'ascolto e tavolo di discussione			
Confronto Finale	0	500	500
Restituzione a tutti i partecipanti alle attività dei contenuti emersi durante gli incontri			
Documento di sintesi	0	500	500
Sintesi ed elaborazione di un documento da sottoporre all'Amministrazione Comunale per indirizzare le scelte politiche comunitarie giovanili			
Consiglio Comunale Aperto	0	500	500
Organizzazione di un Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza con presentazione del documento di sintesi e discussione			
Comunicazione	500	4500	5000
Spese per realizzazione e stampa volantini, locandine, manifesti, grafica			
<b>TOTALI:</b>	<b>6500</b>	<b>25500</b>	<b>32000</b>

## U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

**Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.**

---

## V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto 

Mirca Carletti
----------------

 ,  
legale rappresentante di 

Comune di San Polo d'Enza
---------------------------

 ,  
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

---

## IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,  
San Polo d'Enza, 30.09.2015

---

Firma del Legale rappresentante  
del Soggetto richiedente  
f.to digitalmente  
il Sindaco dott.ssa Mirca Carletti

---

## ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

- 1. Sintesi di relazione operatori di strada (periodo gennaio-aprile 2015)**